Anno XXXVIII — Venerdì 13 Maggio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 115

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Hanno paura della luce!

Il *Secolo* che schizza veleno contro i sonniniani, perchè si sono alleati all'estrema sinistra nella campagna per la denuncia delle porcherie commesse nei ministeri, pubblica stamane una lettera del suo corrispondente romano che è destinata a produrre molta impressione nel mondo radicale.

Dopo aver parlato delle voci d'ogni fatta che si spargono nei corridoi di Montecitorio sul conto d'uomini politici e deplorato che si raccolgano alla leggera le notizie più inverosimili — e fin qui ha ragione, perchè non depone in favore del parlamentarismo italiano, questa febbre del pettegolezzo da cui ogni tanto si mostra invaso; — il corrispondente del *Secolo* pretende che s'impongano limiti all'esame che la Giunta generale ha voluto intraprendere dei consuntivi, affidandone l'incarico all'on. Saporito.

Sì, è necessario porre un argine alle chiacchiere maligne — le quali del resto feriscono raramente assai gli uomini che hanno la coscienza pulita; — ma è, ormai, anche indispensabile, se si vuol salvare il parlamento italiano, procedere, all'opera d'epurazione fino in fondo; senza riguardi, anzi senza pietà per alcuno.

Questo affare Nasi era come un bubbone che avvelenava la vita parlamentare; occorre estirparlo interamente se si vuol risanare l'ambiente politico nazionale; e in questo sono d'accordo tutte le oneste coscienze, siano di borghesi o siano di proletari.

L'affare Nasi deve essere rimestato tutto da cima a fondo, con tutte le complicità, almeno con quelle principali (come ad esempio la nomina dell'assessore milanese Sinigaglia a governatore della Pinacoteca di Brera), con tutte le distorsioni e dilapidazioni.

Solo a questo patto, facendosi completa la luce, il processo Nasi sarà purificatore. E sarebbe ben doloroso se i giornali già amici del Nasi e che ridiventano all'improvviso amici del Governo riuscissero ad impedire l'azione risanatrice a beneficio delle camarille che sono un po' dapertutto e aspettano che passi questa bufera per riprendere il lavoro ladro.

Si voleva troncare l'inchiesta dell'on. Saporito

Roma, 12. — E' notevole che oggi alla Giunta del bilancio, col pretesto che il lavoro che le è affidato è troppo grave, si è tentato di togliere a Saporito una parte dei bilanci consuntivi per farli esaminare da altri. Era questa una manovra preparata d'accordo fra Giolitti ed altri personaggi, che temono che l'occhio scrutatore di Saporito penetri nelle loro amministrazioni e scopra quello che è meglio stia celato.

Saporito ha tenuto fermo, dichiarando che si sentiva in grado di compiere da solo tutte le indagini necessarie. Ed ha dichiarato che sta esaminando — cogli stessi criterii, notate, con cui ha esaurito il bilancio della P. I., — il bilancio delle Poste, anche per compiacere Galimberti, che ha domandato tale speciale indagine.

Intorno al lavoro Saporito per ora c'è gran mistero.

La querele di Galimberti

Roma, 14. — La *Tribuna* dice che ieri l'on. Galimberti si è recato alla Procura del Re di Roma a rettificare la sua querela contro il giornale *Il Giorno* di Napoli, querela che vuole che la Procura del Re di Roma trasmetta a quella di Napoli.

Galimberti ha telegrafato a Gianturco perchè lo rappresenti in questo procedimento.

Le dogane

Roma, 12. — Le dogane, nella prima decade di maggio, hanno fruttato 1,400,000 lire in meno. Durante l'esercizio a tutto maggio 32,700,000 in meno. Non ostante questa continua diminuzione, alla fine dell'esercizio finanziario le dogane avranno reso qualche milione di più di ciò che era stato preventivato

Camera dei deputati

Seduta del *12.* — Pres. *Biancheri*

Si svolgono alcune interrogazioni dopo le quali si passa alla discussione degli articoli del Bilancio di Grazia e Giustizia.

Si approvano tutti i capitoli e il totale della spesa.

Si discute quindi il

Bilancio delle Finanze

Ferraris Maggiorino tributa ampia lode al ministro per aver rialzato il saggio dello sconto che è una specie di tassa sui ricchi diretta a bilanciare e moderare il rialzo dell'aggio, tassa pagata dai non abbienti.

Siamo ora in un periodo di ricostituzione economica; non ci manca che il coraggio di entrare, come ne abbiamo diritto, nella grande corrente del commercio e della economia mondiale, comincierà così una nuova vita per la nostra nazione, la quale potrà allora raggiungere i suoi alti destini (*vivissime approvazioni*).

Parla il ministro

Luzzatti crede forse troppo rosee le speranze di incremento delle entrate, augura che il prossimo esercizio provi che egli, il ministro, e con lui la Giunta del bilancio, hanno peccato di soverchio pessimismo. L'avanzo oscillerà intorno ai 20 milioni.

Nota che l'incremento delle spese dipende dalle leggi che il Parlamento ha approvato e da esigenze imprescindibili; perciò che concerne la circolazione nota che il rialzo del cambio su Parigi si è verificato non solo per l'Italia ma anche in maggiori proporzioni per il Belgio, per la Svizzera e per la Germania.

Continuando nel presente severo regime abbiamo dunque ogni motivo di sperare che potremmo raggiungere la meta. Si associa all'osservazione dell'on. Ferraris circa la necessità di provvedimenti diretti a prevenire ed a impedire improvvide e malsane speculazioni.

Ma più che una nuova legge gioverà a questo fine una ferma e severa tradizione amministrativa: con queste dichiarazioni si associa ai nobili auguri espressi dall'on. Ferraris (*vive approvazioni, congratulazioni*).

Si approvano tutti i capitoli del bilancio e le relative tabelle.

La seduta termina alle 6.15 pom.

LE NOTIZIE della guerra

Fucilate contro un treno

Berlino, 12. — Un telegramma da Tokio in data 11 reca le informazioni seguenti: Secondo il rapporto del comandante in capo delle truppe, un distaccamento delle truppe giapponesi incontrò nella sua avanzata il 6 verso Fulencheng un treno viaggiatori proveniente da Port Arthur diretto a Nord facente i segnali prescritti dalla Croce Rossa; tuttavia i russi che si trovavano nel treno aprirono il fuoco sul distaccamento giapponese che rispose. Il treno indi si fermò ad un tratto inalberando la bandiera della Croce Rossa. I giapponesi cessarono il fuoco e avanzarono per fare le constatazioni, ma il treno riprese la corsa a tutto vapore prima che i giapponesi lo raggiungessero.

Un importante discorso del cancelliere Bülow

contro i socialisti e contro..... i borghesi

Berlino 12. — Discutendosi alla Camera dei signori l'abrogazione del paragrafo 2 della legge contro i gesuiti, il cancelliere dell'impero Bülow pronunciò un grande discorso. Egli disse:

« Gli oratori di vari partiti s'erano lagnati del malcontento contro l'andamento delle cose, nell'impero, dicendo ch'esso non era mai stato così generale come allora. Ai tempi del principe Bismarck v'era lo stesso malcontento, tanto che Bismarck stesso un giorno domandò se si fosse mai visto un tedesco contento. E' per questo che il socialismo trovò nell'impero germanico un terreno così fecondo. Il malcontento non avrebbe creato tanti proseliti al socialismo, se anche in circoli e giornali che si vantano monarchici e nazionali, non si usasse verso il Governo e perfino verso l'imperatore un linguaggio che contribuisce essenzialmente a fare ingrossare di migliaia il partito socialista. Il socialismo vive appunto, come disse uno dei suoi capi, degli errori dei suoi avversari. Procuriamo quindi d'evitare tutti gli errori che potrebbero giovare al socialismo; procuriamo di far disseccare la fonte del malcontento, e allora si vedrà che nelle urne dei malcontenti cadranno in minor numero le schede date per astio.

Bülow dice quindi che è necessario che i partiti borghesi si uniscano: Egli ritiene suo dovere far tutto il possibile per eliminare tutto ciò che potrebbe dividere i partiti dell'ordine.

Pur proseguendo l'opera delle riforme sociali — prosegue — noi dobbiamo riserbarci egualmente il diritto *di prendere speciali provvedimenti contro il socialismo*, quando questo di costringesse a farlo. La colpa delle condizioni attuali non sta solo nel sistema elettorale. Nessun sistema elettorale è per se stesso assolutamente buono o assolutamente cattivo; esso diviene buono o cattivo a seconda dell'uso che se ne fa. Se gli elettori tedeschi non sapranno far buon uso del vigente sistema elettorale non potranno neppure meravigliarsi se presto o tardi si affacierà loro il dilemma o di dover subire lo Stato dell'avvenire coi suoi ordinamenti da ergastolo e colla divisione della proprietà, o di dover sostituire al vigente sistema elettorale un nuovo regolamento.

Il discorso di Bülow produsse grande impressione ed è oggetto di generale e vivaci commenti.

Un magistrato svizzero

arrestato per errore a Tolone

Parigi 12. — Un piccolo incidente diplomatico è avvenuto a Tolone nelle circostanze seguenti: Due mesi fa gli agenti di polizia, ricercando un malfattore loro segnalato, arrestarono un uomo il cui aspetto sembrò ad essi sospetto e lo condussero al commissariato. Interrogato dal magistrato, l'individuo protestò nel modo più vivo contro il suo arresto e dichiarò di essere il signor G. procuratore generale a Losanna. Era così mal vestito, che nessuno volle prestar fede alla sua asserzione. E però il pseudo-accusato venne mantenuto in arresto. Tuttavia l'autorità giudiziaria, volendo controllare la dichiarazione del sedicente procuratore, telegrafò a Losanna. Grande fu la sorpresa dei magistrati quando ricevettero in risposta la conferma di quanto aveva detto l'arrestato. Si affrettarono quindi a rimetterlo in libertà, ed il procuratore lasciò subito Tolone. Ma giunto a Losanna, sporse querela e delle spiegazioni vennero richieste per via diplomatica.

IL BUON GIUDICE E L'ADULTERIO

Parigi 12. — Il famoso presidente Maguaud (conosciuto col nome di *buon giudice*) ha pronunciato una sentenza, nella quale in certo modo giustifica l'adulterio, viste le circostanze in cui avvenne questo delitto. La sentenza dice che il delitto in cui si lamentava uno degli sposi, si giustifica con le esigenze della natura e la sentimentalità del cuore. La sentenza constata poi che gli sposi erano d'accordo fra di loro per rompere un legame diventato pesante, e quindi manda assolta l'accusata.

La crisi del cotone

e la mano d'opera italiana

Washington, 12. — Parlando in un « meeting » di duecento proprietari di filande degli Stati Uniti, il Presidente Roosevelt, a proposito della grave situazione dell'industria del cotone, raccomandò l'impiego più esteso della mano d'opera estera, specialmente italiana, in seguito alla penuria della mano d'opera agricola, che si verifica causa l'emigrazione degli indigeni nelle Antille.

UNA RIVOLTA SANGUINOSA IN CINA

Scianghai, 12. — Ieri è scoppiata una rivolta nel porto di Kingking. La popolazione incendiò una caserma e il quartiere della polizia. Vi furono parechi morti e feriti.

Ciclone americano

New York, 12. — Una terribile esplosione di polvere avvenne in una miniera a Lerving (Illinois) mentre 325 minatori lavoravano. Si estrassero già 6 morti e 80 feriti. Rimasero uccisi trenta muli.

Asterischi e Parentesi

— Le impressioni d'un socialista.

In occasione della recente visita dell'Imperatore di Germania a Venezia alcuni socialisti scrissero articoli contro la contessa Morosini ed altre elette dame della aristocrazia, i quali provocarono incidenti assai gravi di cui abbiamo dato notizia nel giornale. Invece un altro socialista, più educato, trae altre impressioni ed altre abitudini di vita, giudica ben diversamente l'antica devota amicizia di Guglielmo per la più bella figlia di Venezia, la contessa Annina Morosini.

Alludiamo ad Ugo Ojetti, il quale scrive nella « Illustrazione Italiana » che uscì domenica:

« Che qualche signora s'accori di questa preferenza la quale ormai attraverso agli aneddoti delicati e discreti e cortesemente cavallereschi ha assunto un qualche valor di storia, è naturale. Non capisco perchè noi uomini almeno non se ne debba essere ammirati e grati a questa gentildonna, alla sua affabilità cordiale e piana, ai suoi grandi occhi neri veramente imperiali. In una epoca di scetticismo in cui alla bellezza anche nobile ed onesta è tolto ogni omaggio pubblico se non fosse quello dell'invidia che è par grande e caro a chi sappia sorridierne con grazia — questo ansioso re che quasi ogni anno scende dalle sue nebbie e dalla sua corte bionda per venir sulla laguna nostra a inchinarsi con religione davanti alla regalità d'una bellezza nostra e buona, mi sembra rinnovare una qualche leggenda deliziosamente antica...

E la contessa Morosini riassume Venezia, anche più che nel nome o nel corno dogale dello stemma, in questa sua bellezza piena ed affascinante sotto il casco lucido dei capelli neri e della sua indole fresca, sorridente, benigna anche nel più folto degli sguardi pugnalatori di cento amiche sicura ed energica come una sorrentia luminosa che sa la sua strada fuor del labirinto della laguna bassa verso il gran mare. Venezia è così: il suo fascino misterioso si risolve in energia, l'ambigua mobilità delle sue onde resta ben chiusa fra la solidità infrangibile dei palazzi marmorei, la febbre chi vi dà al primo incontro si trasforma presto in una serenità equilibrata e benevola.

« Ho incontrato la contessa Morosini fuor di Venezia: è in esilio. Anche fra gli ossequi e le ammirazioni universali, è un Giorgione trasportato con molti onori nella prigione d'un museo.

« La sua bellezza dev'essere riflessa nella laguna, la sua intelligenza delicata deve riflettere il cielo limpido d'oltre lido, la sua bella lealtà ferma e virile deve incontrarsi con quel gesto di grazia che ha il messaggero regale nella leggenda carpaccesca di Sant'Orsola.

« Guglielmo II è uomo da sentir tutto questo. Non cercava da Palermo a Bari le tracce d'un suo antenato che fu italiano più che svevo, poeta quanto re, Federico Secondo? Forse partendosi da Venezia, spinto dalla urgenza del potere e dell'ambizione, gli han riecheggiato nell'anima i versi di Federico:

> Dolce madonna 'l gire
> Non è per mia volontate
> Chè m' convene ubidire
> Quel che m'à in potestate... »

**

— Note mondane.

Ci scrivono da Roma:

il conte di Brazzà ieri sera nel suo appartamento di via Porta Pinciana tenne un ricevimento, che riuscì splendido perchè rispose al gentile invito tutto ciò che ha di più eletto la nostra aristocrazia, il mondo politico e diplomatico. Infatti potei notare madame Barrère e la figliuola, donna Bice Tittoni, la marchesa di Bagno, le contesse Monaldi, Maraini, Danieli, Telfener, la baronessa Fava, miss Stevar, madame Magee, le signore Guerrazzi, Campanari, Sgambati e tante altre ancora, tutte in elegantissime *toilettes*.

Fra gli uomini, il ministro degli esteri Tittoni, il conte Vinci, nostro ministro al Messico, i conti Pasolini, on. Danieli e Maraini, Pelagallo, Primoli, Rota, il duca Cesarò, Massimo, l'on. Domenico Oliva, il tenente di vascello Valli, il prof. Sgambati, l'ing. Venturino Sabatini, i cav. Armando Menzocchi e Pristini.

La contessa Cora di Brazzà e la graziosa figliuola Ida ricevettero, con quella signorilità e squisitezza che le distingue, tutti i numerosi invitati.

Fu suonata dell'eccellente musica e si poterono ascoltare parecchi motivi delle nostre migliori opere; la contessa poi, quale presidente dell'« Industrie femminili », non si lasciò sfuggire l'occasione per fare quella, che, oggi, dai più è intesa *réclame* a pro della fiorente e filantropica istituzione.

Ma la festeggiatissima fu la signorina Maria Bodini, una anima d'artista, che cantò, con sentimento, grazia, mirabile delicatezza e melodia, pezzi di varie opere e graziosissime romanze.

Le nobili dame si congratularono con la Bodini per la meravigliosa voce e la perfetta interpretazione, che suscitarono il loro vero entusiasmo: lo stesso professor Sgambati, riconosciuto il merito, volle essere il primo a manifestarle la propria soddisfazione.

La signorina Bodini avrà modo di farsi apprezzare, dal momento che parecchie delle dame intervenute, per dimostrarle la sincerità delle loro congratulazioni, l'hanno invitata a rivelare le affascinanti virtù di tecnica e il sentimento profondo dell'arte.

**

—Qualche proverbio più o meno curioso, più o meno contradditorio, più o meno rispondente... al momento politico presente delle nazioni.

— Attila fu il flagello di Dio e i francesi sono i suoi fratelli.

— Bisogna augurarsi i francesi come amici, non come vicini.

— Se Dio volesse vivere sulla terra, abiterebbe nella Spagna, col re di Francia per cuoco.

Lasciamo l'Europa occidentale e avviciniamoci all'orientale.

— Tre turchi e tre greci fanno sei porci.

— Non fidarti del vecchio turco nè del giovane serbo.

— Lo zingaro viene ingannato dall'ebreo, l'ebreo dal greco, il greco dal diavolo, il diavolo... qui bisognerebbe ritornare in Italia.

Verso la Russia.

— Senza lo knut il russo non fa nulla di buono.

— Grattate il russo e l'orso si metterà a grugnire.

I polacchi poi hanno questi due proverbi assai graziosi:

— Occupando un'isola, lo spagnuolo costruisce anzitutto una chiesa, il francese una caserma, l'olandese una bottega, l'inglese uno spaccio di bevande.

— La donna tedesca è fatta per la stalla, la czeca per la cucina, la francese per il salotto.

**

— Dialogo automobilistico elettorale.

Il grande *chaffeur* conte Rapido ha forti probabilità di riuscita nel suo collegio elettorale contro il candidato socialista.

— Se riuscirò ti offrirò io il titolo per l'articolo di fondo che tu scriverai a elezione finita col titolo perfettamente automobilistico.

— E sarebbe?

— *Vittoria schiacciante...*

— Tante grazie, ma non mi serve. Mi preme troppo salvare dalla dimostrazione popolare... i vetri della redazione. Sai il conte Rapido ha già schiacciato prima delle elezioni un centinaio di persone col suo automobile correndo da un paese all'altro per i discorsi di propaganda!

**

— In trattoria.

— Vedo qui nella lista dei vini, che avete dello champagne a 4 franchi la bottiglia e a 15 franchi. Qual'è la differenza delle due marche?

— Undici franchi.

Un altro rapporto lusinghiero

I rapporti che i Consoli degli Stati esteri in Italia mandano ai loro Governi sul conto del nostro paese sono da molto tempo a questa parte dei più significanti e lusinghieri per noi e tutti incoraggiano il capitale estero a venire in Italia, dove se progressi industriali e agricoli sono già stati raggiunti, altri e ragguardevoli possono ancora essere conseguiti.

Il Console generale degli Stati Uniti, a Milano, esorta appunto in un suo rapporto il capitale americano a non indugiarsi a venire in Italia per le seguenti ragioni:

perchè se nell'industria metallurgica si è fatto molto in Italia, c'è ancora posto, tanto per altre iniziative industriale, quanto per l'importazione, specialmente per quelle di macchinario agricolo;

perchè l'industria elettrica è destinata a raggiungere in Italia un grandissimo sviluppo, ma poichè essa ha già fatto agli Stati Uniti così grandi progressi, sarebbe facile l'importare in Italia tutto il macchinario moderno di recentissima invenzione, necessario agli impianti che è ora fornito in gran parte dalla Svizzera e dalla Germania;

perchè l'industria agricola italiana quantunque ora impieghi più di 100 milioni, può essere sviluppata ulteriormente, specie per la produzione dell'acido citrico e dell'acido tartarico che vengono ricavati in tutto il mondo con materia prima che proviene in gran parte dall'Italia.

E il Console degli Stati Uniti a Roma aggiunge a nostro onore e compiacimento, che gl'industriali e commercianti italiani meritano, ormai, fiducia e credito; che le leggi commerciali italiane proteggono ampiamente il creditore; che infine gli esportatori americani possono accettare i sistemi di credito italiani e tratte non soltanto su Londra e Parigi, ma puranco su Milano, cosa che si può fare con perfetta sicurezza, ora che il cambio è alla pari, o quasi.

Non diversamente suonano i rapporti dei Consoli di altri Stati. Il nostro credito ascende e il prestigio del nome e del lavoro italiano si espande. Dobbiamo esserne noi pure convinti, noi che talora siamo facili agli entusiasmi, siamo pure facili alle depressioni.

All'Italia si volgono gli sguardi delle vecchie nazioni, che comprendono come dalla giovine vita industriale, commerciale e agricola italiana possono aspettarsi frutti copiosi, E questo dobbiamo comprenderlo noi pure e dobbiamo noi pure per conto nostro, pei figli nostri, che verranno, dirigerci a raccoglierli. Venga pure il capitale estero; ma si mova anche il capitale italiano.

Quante intraprese, fonti di lucri onesti nel corso di venticinque anni non abbiamo visto, fra noi, sviluppate dal capitale estero? Vediamo di essere prudenti, ma non soverchiamente timorosi ed evitiamoci il rammarico di vedere fatto a utile di altri quello, che possiamo fare noi con utile nostro.

Cronaca Provinciale

Da S. DANIELE

Le elezioni di domenica

Ciò che si fa sott'acqua

I maschi e le femmine

LA MANO LONTANA

Ci scrivono in data 12:

Domenica hanno luogo le elezioni per la rinnovazione parziale del Consiglio comunale.

Finora non c'è alcun segno d'agitazione elettorale — ma nel dietroscena si lavora.

Io sono uno che sta alla finestra e che non ha quindi alcun interesse di favorire piuttosto gli uni che gli altri — ma mi pare, più che opportuno, necessario dire la verità. Ed è questa: che si sta preparando fra due o tre maneggioni, insufflati da un megalomano di fuori, una combinazione per dare infine, lo sgambetto all'attuale sindaco, cav. Cedolini.

Ora, per quanto si possa dissentire, com'io dissento dalle idee politiche del cav. Cedolini, bisogna onestamente riconoscere che la sua amministrazione comunale è stata non solo equanime ed intelligente, ma anche provvida. Egli ha fatto quanto era possibile per migliorare le condizioni dell'ente comune e del paese, spingendo alacremente, fra altro, quella grande intrapresa che è il ponte di Pinzano. Certo vi sono altre riforme da portare — ma è necessario procedere con passo cauto, onde non compromettere le finanze del comune.

Si fa presto a promettere; tutti sono buoni di promettere — ma quando si tratta di agire allora cascano gli asini. Le parole sono femmine — e i fatti sono maschi.

Gli avversari dell'attuale sindaco sono uomini che amano di gonfiare i palloni e che il paese conosce molto bene del resto per le prove già date. Uomini che mettono insieme delle frasi per impressionare — ma che non hanno un criterio maturo, nè sanno veramente e interamente che cosa sia l'amministrazione d'un comune.

Nel caso nostro, poi, io credo che siano semplicemente degli strumenti d'un'ambizione che vorrebbe farsi largo a San Daniele, per portare la confusione e nient'altro. E perciò sarà bene che la parte sana del paese — che costituisce sempre la maggioranza — non si lasci giuocare da questo intrigo che mette capo al di fuori e continui ad appoggiare un'amministrazione la quale ha alla testa un uomo che fece del bene, come tutti devono riconoscere, e che promette di fare meglio — d'un uomo, quali si siano le sue idee politiche, che viene avversato per motivi personali da persone mediocri, divenuto forse in conscio strumento di chi, stando stando lontano dal paese, pretenderebbe di dominarlo, venendo ogni tanto a lanciare, come un pirotecnico, la serie dei suoi poco geniali pistolotti.

Per i danneggiati dell'incendio

La colletta promossa da tre gentilissime signorine a beneficio del povero Braida Giovanni, vittima dell'incendio, ha fruttato L. 600.

La generosa signora Paolina Gentilini diede lire cento.

Da RIVOLTO

Conferenza socialista

Ci scrivono in data 12:

Domenica il noto conferenziere socialista avv. Buttazzoni, che riportò già in altri paesi strepitosi e brillanti successi oratori, terrà una conferenza di argomento socialista a S. Martino di Codroipo.

Da MONTEREALE CELLINA

Consiglio comunale

Ieri si radunò in seduta ordinaria il Consiglio Comunale che dopo di aver trattato, a porte chiuse, l'oggetto riflettente i provvedimenti a carico degli impiegati passò all'argomento delle dimissioni degli assessori Giacomello, Fassetta e Alzetta.

In questo importante oggetto, dietro invito del sindaco a voler dichiarare le cause che indussero gli assessori a dimettersi, furono date ampie spiegazioni e ne avvenne una lunga discussione fra il sindaco e i dimissionari, alla presenza di un pubblico numeroso.

Il Consiglio ad unanimità di voti respinse le dimissioni augurando che chiariti così i fatti si proceda tutti concordi nel lavoro per il bene del paese.

In sostituzione dell'assessore supplente Antonio Magris venne nominato Silvio Tonon.

Circa l'aquedotto di S. Martino e S. Leonardo fra giorni verrà inviato qui l'ufficiale sanitario provinciale per analizzare quell'acqua.

Riguardo l'istituzione della farmacia sociale, siccome sono insufficienti le azioni raccolte e rendendosi necessaria una somma ingente, il Consiglio deliberò d'incaricare il sindaco onde far pratiche in via privata per provvedere il farmacista con il concorso del Comune.

Tutti gli altri argomenti, causa l'ora tarda, vennero rimandati a domenica p. v.

Da TARCENTO

Una conferenza del dott. Romano sul miglioramento bovino

L'egregio veterinario provinciale cav. uff. dott. Romano, invitato dal Circolo Agricolo di Tarcento, tenne a Ciseriis, una importante conferenza sul miglioramento bovino.

Parlò con praticità e diffusamente sulla deficenza della razza attuale e sul modo di migliorarla dando la preferenza ad una razza lattifera ed incitò gli allevatori a non mancare alla importante mostra di Tarcento.

Presero indi la parola altri oratori, votando un ordine del giorno con cui si invitano il Comune di Ciseriis ed il Circolo Agricolo di Tarcento a studiare l'impianto di una stazione di monta.

Da CIVIDALE

Locanda sanitaria — Gita di ciclisti

Ci scrivono in data 12:

Ieri colle prescritte formalità e alla presenza del medico dott. A. Sartogo, venne chiusa la locanda sanitaria, che in quest'ultimo periodo fu frequentata da 18 pellagrosi assidui, con rilevanti vantaggi della loro salute.

**

Domenica 15 corr. per iniziativa del locale C. C. avrà luogo una gita di ciclisti fino a Palmanova.

Da GEMONA

Invenzione d'un freno per automobile

In questi ultimi giorni lo studente di elettricità Giuseppe Disetti di Edoardo di Gemona, noto come studioso ed intraprendente, ha ottenuto il brevetto d'invenzione di un freno per automobili e motociclette. Gli esperimenti eseguiti a Milano, dove risiede attualmente l'inventore, hanno dato ottimi risultati anche con velocità di 75 km. all'ora. Ormai quindi, con tale invenzione, gli accidenti, che purtroppo si avveravano di frequente per l'impossibilità d'arrestare immediatamente dette locomobili, saranno senz'altro evitati.

Congratulazioni all'inventore.

Da PORDENONE

Al Manicomio provinciale

Fu ieri tradotto al manicomio di Udine quel Buriola Giacomo che la mattina del 2 corrente in un accesso di pazzia tentò di soffocar Verardo Santa maritata Vivan, empiendole la bocca di sassi.

L'infelice è affetto da mania di persecuzione e da grave epilessia, che lo rende pericoloso a sè ed agli altri.

DALLA CARNIA

Per le manovre

ARRIVO DI GENERALI

Verso le 2 pom. di ieri (11) arrivarono a Tolmezzo da Pielungo (Canal di S. Francesco) per la via di Pozzis accompagnati da un capitano degli alpini e da una piccola scorta i generali Cocito, ispettore degli alpini, e Barattieri di S. Pietro nob. Paolo.

La loro venuta ha stretta relazione colle manovre che al venturo agosto si svolgeranno in Carnia.

Si fermarono all'Albergo «Alle Alpi» ove furono ad ossequiarli il nostro sindaco, il capitano delle guardie di finanza ed altre autorità.

Oggi a mezzogiorno partirono in landau alla volta di Timau a studiare quelle posizioni di confine e poscia per la Valcalda si recheranno a Comeglians.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 13 Maggio ore 8 Termometro 13.4
Minima aperto notte 5.3 Barometro 758
Stato atmosferico: bello Vento. S.E
Pressione crescente Ieri: bello
Temperatura massima 22.6 Minima 9.3
Media 15.870 acqua caduta mm. —.8

CONSIGLIO COMUNALE

Questa sera alle 20.30 si riunisce il Consiglio comunale per discutere gli argomenti rimasti in sospeso nella seduta di mercoledì.

Sono ancora da discutersi:

Il regolamento organico disciplinare per il servizio daziario; Istituzione di nuovi posti negli uffici municipali e tabella degli stipendi; Lavori nell'*ex* tempietto di S. Giovanni; Concessione di area per un nuovo teatro; Proroga della convenzione per l'espurgo dei pozzi neri; Ampliamento della Scuola tecnica; Domanda della Società italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto, per condurre energia elettrica attraverso il territorio del Comune di Udine; Illuminazione delle frazioni a gas acetilene; Tassa sui cavalli.

—

Nella seduta privata verrà nominato il nuovo segretario capo municipale.

Alla Camera del lavoro

ELEZIONI SUPPLETTIVE

Il nuovo segretario

Le elezioni supplettive della Commissione esecutiva della Camera del lavoro avranno luogo domenica 22 corrente.

Nella sua ultima seduta la Commissione esecutiva ha nominato a segretario il signor Trevisonno Nicola di Teramo ex direttore dell'«Avvenire» di Feltre.

Pechino e la città proibita

Anche iersera al Teatro Minerva convenne sceltissimo e numeroso pubblico; c'era un po' di vuoto in platea dovuto alla splendida giornata festiva e alla musica in piazza.

Il distinto conferenziere, cav. Chiminelli, ci condusse a Pechino e ci fece vedere tutte le varie meraviglie e stranezze di quella città. E diciamo «ci fece vedere» perchè le proiezioni che accompagnavano la conferenza riuscirono assai bene.

Cominciò spiegando come ebbe origine il nome di Pechino e proseguì narrando lo sviluppo graduale che prese la città dal suo primo sorgere, circa 2000 anni avanti Cristo, attraverso i secoli fino ai nostri giorni.

Pechino è nel medesimo tempo la più bella e la più orrida città del mondo!

Passa quindi a descrivere con affascinanti particolari le mura formidabili che cingono la città, le porte dalle quali si entra in vie o larghe o strette, ma sempre fangose e polverose all'estremo, malissimo tenute, perchè a Pechino la pulizia e le comodità stradali sono cose assolutamente ignote. E continua a parlare delle case, delle abitazioni, dei palazzi splendidi di marmo, di architettura strana, ma imponente e spesso elegante, intarsiati d'oro, di porcellana, di avorio. C'è dappertutto una grande profusione di busti, di statue, di gruppi stranissimi e specialmente di draghi di tutte le forme e di tutte le dimensioni, nè vi mancano i leoni ed altri animali.

Alla *città proibita* — il palazzo della famiglia imperiale — una creazione meravigliosa e fantastica, ove risiede il Figlio del Sole — rappresentante del Nume in terra, il conferenziere dedica una speciale descrizione, che ci fa assistere a scene tanto differenti dai nostri costumi, che ci par quasi di essere attori in uno di quei portentosi racconti delle *Mille e una notte*.

Il tenente Chiminelli ci presenta pure parecchi quadri della vita intima e pubblica del popolo cinesse divenuto infingardo e sporco per eccellenza, sebbene possieda la più antica civiltà del mondo.

Nè mancò di ricordare il valore italiano durante la spedizione internazionale.

Il pubblico, sempre attentissimo, fece calorosi applausi al dotto e chiaro conferenziere.

Croce Rossa Italiana

Sotto Comitato di Sezione di Udine

In relazione agli articoli 17 dello Statuto sociale e 79 del regolamento organico, i soci di questa sezione sono invitati alla *Assemblea generale ordinaria* che avrà luogo domenica 15 maggio corr. alle ore 10 1/2 ant. nella sede sociale in Via della Posta n. 38 1° piano per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Consuntivo e rendiconto morale del 1903.
3. Sorteggio ed elezioni di cariche sociali.

Società Operaia generale

Per la nomina del Presidente

A quanto ci consta i socialisti si asterranno dal presentare nella prossima elezione del presidente della società operaia, un candidato proprio.

Il gruppo di soci che sostiene il farmacista Plinio Zuliani, si riaffermerà invece su quel nome.

Per la nomina del medico delle carceri giudiziarie

A tutto 31 maggio corrente è aperto il concorso per la nomina del sanitario delle locali carceri giudiziarie cui è annesso lo stipendio di annue lire 300.

Il concorso è per titoli e i documenti da presentarsi sono i soliti. Per schiarimenti rivolgersi alla Prefettura.

ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FRIULANA

Oggi, nella propria sede in Castello, si radunò la direzione dell'A. M. F. nelle persone dei sigg. E. Fornasotto, presidente De Caneva, V. presidente, A. Rieppi G. Martinuzzi, Dusso ed il segretario prof. Giov. Dorigo per discutere sul prossimo Congresso Provinciale pro-schola.

Dopo uno scambio di vedute, si deliberò di interpellare le sezioni sul luogo dove dovrà tenersi il Comizio e cioè se a Udine o a Pordenone.

Venne constatata la confortevole posizione finanziaria e morale della Società, indi si sbrigarono affari di ordinaria amministrazione.

Quindi la presidenza in corpore partì per Palmanova, ove aveva luogo un'adunanza di maestri di quel distretto.

Il programma sportivo 1904

della Sezione Udinese dell'Audax

E' già pronto il programma sportivo della sezione Udinese dell'*Audax Italiano* (associazione nazionale avente lo scopo di promuovere e coltivare il tourismo sportivo con marcie di resistenza scernendo e riunendo i migliori ciclisti d'Italia. Per divenire socio occorre fare una marcia di 200 Km. in 18 ore al massimo ed in 14 al minimo. Ha sede in Roma e sezioni nei centri di maggior importanza ciclistica).

Pubblichiamo oggi dettagliatamante la prima parte e cioè la marcia ufficiale che si effettuerà domenica 29 maggio.

Arrivo	Partenza	Percorso
—	3.—	Udine (Caffè Nave), Basagliapenta
4.15	4.25	Codroipo, Casarsa
5.50	6.20	Pordenone, Fontanafredda
7.05	7.15	Sacile, Brugnera, Porto Buffolè, Mansuè
8.50	9.10	Motta Livenza, Blessaglia, Pradipozzo
10.15	12.45	Portogruaro, Fossalta
13.40	14.10	Latisana, Muzzana
15.10	15.25	S. Giorgio Nogaro
16.10	16.40	Palmanova, Trivignano, Buttrio
18.35	19.05	Cividale, Remanzacco
20.—	—	Udine

La gita è facile tutta piana salvo leggere pendenze fra Palmanova e Cividale. Complessivamente Km. 202 in ore 17 delle quali 11.30 di marcia e 5.30 di riposo.

La seconda marcia ufficiale è stata fissata per sabato 9 e domenica 10 agosto e si effettuerà sul percorso Udine - Codroipo - S. Vito - Motta - Oderzo - Treviso - Castelfranco - Cittadella - Vicenza e Verona.

L'indomani da Verona per Peschiera, Desenzano a Brescia (Km. 67 in 5 ore e mezzo) per partecipare al Congresso dell'*Audax*. Gita splendida specialmente dopo Treviso e lungo il Lago di Garda.

La terza marcia avrà luogo domenica 28 agosto. Da Udine per Palmanova - Codroipo - S. Daniele - Ospedaletto - Resiutta - Dogna - Pontebba - Chiusaforte - Venzone - Tricesimo e Udine.

Percorso oltremodo pittoresco.

Il programma compilato dal sig. Ugo Omet è stato fatto con ogni cura sia per il percorso sia per cercare in tutti i modi la comodità dei touristi che vi prenderanno parte.

In caso di cattivo tempo le marcie, esclusa quella di Brescia, saranno rimandate alla domenica successiva col medesimo orario.

Per iscrizioni, schiarimenti ed altro rivolgersi al segretario della sezione sig. Riccardo Marangoni *(Albergo al Telegrafo)*.

Guglielmo Ferrero verrà a Udine

Ieri abbiamo annunziato che la conferenza del chiarissimo sociologo Guglielmo Ferrero era rimandata in autunno.

«Il Consiglio direttivo del «Sodalizio friulano della stampa», che si è fatto iniziatore di detta conferenza, ha potuto però ottenere che il Ferrero venga a tenerla in una sera della prossima settimana.

L'argomento sarà *Nerone*.

L'ala del tempo

Quando si pensa che solo nel medioevo inoltrato fu inventato l'orologio fa meraviglia che l'uomo tardasse tanto a ritrovare uno strumento col quale misurare la fuga del tempo. Antico è l'uso del *gnomone solare* o meridiana, la Bibbia ne fa menzione nella storia d'Ezechia, re di Giuda. Il primo mezzo artificiale per misurare il tempo fu la *clessidra*, alla quale successero i *polverini*. I predicatori, anche fino a qualche tempo fa, tenevano i *polverini* per accorgersi quando era tempo di finire il discorso; cosa che invero dovrebbero fare molti conferenzieri moderni!...

Gerberto monaco, che fu, poi papa Silvestro II, ebbe l'idea d'una nuova misura del tempo da un peso che, scendendo, tirava dietro una corda avvolta ad una ruota. Dai mezzi molto primitivi, si passò nel campo pratico soltanto nel secolo XIV. Wallingford in Inghilterra, Wick in Germania costruirono in quel tempo orologi che all'indicazione delle ore univano quelle dei giorni, mesi, fasi lunari, feste mobili, ecc. Molte furono le applicazioni dell'orologeria nei due secoli seguenti. Famoso è l'orologio di Enrico II di Francia, sul quale era un cervo che batteva le ore, mentre una muta di cani usciva abbaiando. Celebri furono poi gli orologi di Martinot e di Rovez. Ma i maggiori perfezionamenti di questo indispensabile oggetto sono stati conseguiti negli ultimi cento anni. Oggi, veramente, l'orologio ha raggiunta la massima precisione. E mentre fino a qualche tempo fa un orologio perfetto era il privilegio dei ricchi, oggi è alla portata d'ognuno.

Poichè le cure della vita moderna non ci consentono di farci trasportare trasognati dall'ala del tempo, ma che esigono invece precisione ed esattezza, qual miglior compagno d'un orologio perfetto?

Così pensavamo in questi giorni sfogliando il bellissimo catalogo della Ditta Calderoni di Milano nel quale centinaia d'orologi di tutte le forme di tutte le grandezze e di tutti i prezzi sono riprodotti al vero con esattezza esemplare.

Il centenario petrarchesco

Questa sera alle ore 21 l'egregio prof. Giuseppe Pescatori terrà la terza conferenza commemorativa di Francesco Petrarca.

Egli parlerà sul seguente tema: « Il Petrarca umanista ».

La conferenza ha luogo nella sala maggiore dell'Istituto tecnico e l'ingresso è libero.

Avvocati socialisti

L'altra sera al Circolo socialista convennero oltre i soliti della città gli avvocati Labriola, Boriosi, Raimondo e Mainati.

Fu stabilito di tenere delle conferenze: Boriosi parlerà ai ferrovieri, Labriola terrà una conferenza scientifica a pagamento e Raimondo parlerà su Massimo Gorki.

Banda cittadina. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

1. NICOLETTI: Marcia *Sangue italiano*
2. MARIANI: Mazurka
3. MASCAGNI: Fantasia (atto I) *Iris*
4. PONCHIELLI: Finale III *Gioconda*
5. VERDI: Sinfonia *Oberto di S. Bonifacio*
6. GAUDWIN: Polka *Isabella*

Gita ciclistica. L'Unione Velocipidistica Udinese ha indetta per domenica 15 corrente una gita sociale con meta a Faedis e col seguente itinerario: Udine-Buttrio-Premariacco-Cividale-Faedis-Udine (chil. 47 circa).

La riunione avrà luogo, come di consueto, all'*Albergo al Telegrafo*. Partenza alle ore 13 e mezzo.

Un distinto funzionario che ci lascia. L'egregio sig. Fasano, ufficiale d'ordine in questa Prefettura, con recente decreto del Ministero dell'Interno fu trasferito alla Sottoprefettura di Gallipoli, sua città natale.

Il sig. Fasano, residente da circa 20 anni nella nostra città era considerato come concittadino, e godeva le più larghe simpatie per le doti dell'animo e per la sua cordialità del fare aperto e gioviale.

Rammaricandoci della sua partenza, mandiamo al distinto funzionario un saluto cordiale.

Decesso. Stamane è morto a soli 27 anni dopo inenarrabili sofferenze, causate da un morbo che non perdona il giovane concittadino Enrico Clain proprietario assieme al fratello, del grande negozio di manifatture in via Paolo Canciani. Era di animo mite e buono e godeva le generali simpatie.

Ai congiunti colpiti da così grave lutto e specialmente al fratello inviamo sincere condoglianze.

I funerali seguiranno domani alle ore quattro del pom. partendo dalla casa in via Portanuova.

Venne medicata all'Ospedale certa Comino Giuseppina d'anni 8 per ferita lacera al lato esterno del piede sinistro riportata accidentalmente.

Venne dichiarata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Compagnia drammatica Vetere

Questa sera riposo.

Domani penultima recita e serata d'onore della distinta prima attrice Eli Picello con il dramma di F. Cavallotti *Lea* che da molti anni non si rappresenta a Udine.

Domenica ultima definitiva recita.

IL PROCESSO PER IL DISASTRO DI BEANO
alla Corte d'Assise di Udine
La terza giornata

Udienza odierna

Prima dell'udienza

Mentre attendiamo che entri la Corte notiamo che mancano taluni degli avvocati di Parte Civile; il numero di essi però è sempre considerevole.

— Un particolare commovente.

Ci fu riferito che assai commovente fu l'incontro del musicante Angelo Cangemi col brigadiere dei carabinieri di Pasiano, sig. Federico Devito.

Il brigadiere la notte del disastro tolse dai rottami il Cangemi. Questi alla vista del suo salvatore proruppe in lacrime di riconoscenza.

Lo stesso commovente episodio si ripetè all'incontro col brigadiere del soldato Ferrari che ha ora una gamba artificiale.

Una riunione a Bologna

In rapporto alle dichiarazioni del rappresentante del civilmente responsabile, ieri ebbe luogo a Bologna una riunione di cui non si conosce ancora il risultato.

Le dichiarazioni della P. C.

Alle 10 e 10 entra la Corte.

L'avv. Zanetti domanda la parola per una controdichiarazione a quella letta mercoledì dal rappresentante del civilmente responsabile.

Essa è del seguente tenore:

« Il gruppo delle Parti Civili rappresentate dall'avv. G. B. Zanetti, premesso che la costituzione delle parti civili ha per iscopo il risarcimento a favore delle persone dei singoli costituitisi e che è in facoltà delle parti stesse di chiedere pure in questa sede la liquidazione dei danni o quanto meno una provvisionale, con lo effetto, in ogni ipotesi, che ai danneggiati, dopo una sentenza favorevole, non rimanga che la liquidazione in un unico grado di giurisdizione;

che le dichiarazioni della parte civilmente responsabile, le quali non trovano addentellato nel contegno da essa sin qui tenuto e che vennero fatte soltanto all'udienza del giorno 11 corr. se interdicono all'amministrazione di contestare la sua responsabilità in genere, non possono soddisfare le parti civili che ritirandosi, si troverebbero ugualmente esposte a dover sostenere liti lunghe e costose, in più gradi di giurisdizione, senza neppure un parziale immediato riparo a danni gravissimi;

che d'altronde nulla vieta che in prosieguo di causa la società dimostri coi fatti la serietà dei suoi intendimenti.

dichiarano

a di prendere atto ad ogni effetto di ragione e di legge delle dichiarazioni medesime in quanto con esse si riconosce la responsabilità della Società delle ferrovie qualunque possa essere l'esito del processo;

b di rimanere al loro posto per la tutela dei diritti dei loro rappresentati, sia per l'esaurimento ed il controllo delle prove, sia per la richiesta liquidazione di provvisionali, sia per non rinunciare al beneficio dell'unico grado di giurisdizione.

La dichiarazione porta le firme degli avvocati Billia, Caratti, Chiussi, Indri, Cogliolo e Segatti.

L'avv. Trapanese a cui si associano Mulloni e Caporiacco legge una dichiarazione che fu già pubblicata in cui prende atto della dichiarazione della Società ma rimane per il controllo.

Simile dichiarazione fanno gli avvocati on. Mariotti, Negri, e Galottini nell'interesse dei loro rappresentati.

Raimondo dichiara che rimane perchè la dichiarazione della Società non ha alcun effetto legale.

Driussi. Vorrebbe alludere a quanto disse l'altra sera, ma il Presidente gli osserva che è meglio non tornarvi, sopra. L'avv. Driussi ripete che non aveva rancori personali quando parlò l'altra sera.

Si prende atto.

Tozzi prese atto della dichiarazione della Società con soddisfazione perchè significa che anche questa si è decisa a rispettare la legge.

Dichiara però che non sa che fare di quella dichiarazione, perchè il contenuto di essa è in una legge sui lavori pubblici che vige da 4 anni.

Nadalini. Poichè il presidente ammonì di astenersi da inutili discussioni rinuncia alla parola.

L'interrogatorio dei danneggiati

Il tenente colonnello Ceppaglia

Si comincia l'interrogatorio dei danneggiati.

E' introdotto il tenente colonnello *Ceppaglia cav. Federico* che si trovava nel convoglio e rimase gravemente ferito.

Pres. Lei era a comandare un reparto del 14° venuto a Udine per la visita dei Sovrani. Il teste risponde.

Al momento di partire un manovale avvisò il capostazione che mancava il fuochista del nostro convoglio. Il capostazione si allontanò per provvedere e poi si partì.

Dopo pochi minuti che eravamo nel treno avvenne lo scontro. Io ero sdraiato nello scompartimento che si sfasciò. Era oscuro. Un maggiore accese dei fiammiferi e non vi era altra via di uscita che per il finestrino. Preso per le gambe dal maggiore, dopo aver rotto il vetro uscii dal vagone. Svenni. Riavutomi udii gemiti ed io pure fui trasportato sul campo.

Fui assistito da medici borghesi e poi trasportato all'ospitale.

Pres. Qualcuno doveva vegliare il carico degli uomini e dei bagagli?

Ceppaglia. C'era l'ufficiale di caricamento. Non vidi le condizioni del bagagliaio. Ci fu rifiutato di aumentare il numero delle carrozze.

Si dà lettura della perizia medica sulle condizioni del ferito da cui risulta che riportò gravi lesioni polmonari.

On. Mariotti. La licenza di convalescenza fu prolungata perchè, non era guarito?

Ceppaglia. Sissignore, fino alla metà di marzo. Il capitano medico dichiarò che ho ancora bisogno di cura.

Avv. Agostinelli. Chiede notizia sul capitano Bedini, morto nel disastro.

Ceppaglia. Aveva preso posto, in uno scompartimento di II, io lo feci passare in quello di I.

Morì per un colpo al capo.

Avv. Agostinelli. Dal lato morale che ufficiale era?

P. M. Era un ufficiale e basta.

Ceppaglia. Era un ottimo ufficiale sotto tutti i rapporti.

Il tenente colonnello è messo in libertà.

Il colonnello

Bona comm. Giovanni, comandante del 14. fanteria. E' di Torino.

Pres. Racconti quello che avvenne quella sera.

Bona. Il reggimento che ho l'onore di comandare aveva prestato servizio a Udine per la visita delle L. M. il Re e la Regina. Alla sera si doveva partire per andare alla manovra. Avevamo avuto una giornata faticosa.

Pronti alla partenza, cominciò a verificarsi il ritardo perchè il treno era scomposto.

Io ero sul marciapiedi parlando col capo stazione quando venne un manovale a dire che il treno era pronto ma mancava il macchinista. Fu dato ordine di ricercarlo. Vidi poco dopo un uomo salire in macchina. Salii in treno stanco, mi addormentai quasi subito.

Mi svegliai e sentii un urto che non mi parve dipendesse da uno scontro, ma da difetto della carrozza. Ma subito dopo si spense il lume e non vidi più nulla. Fui travolto fra i rottami.

(Continua)

Una lega contro l'Austria

Roma, 12. — Si conferma la notizia del *Giornale d'Italia* d'un accordo fra Russia, Turchia, Serbia e Bulgaria per impedire all'Austria una seconda avanzata nei Balcani.

Nasi sarebbe a Vico Soprano
nel Canton Grigioni

Telegrafano da Como, 12 alla *Sera*:

In questo momento, persona in grado di saperlo, mi assicura che Nasi si trova a Vico Soprano, nel Canton Grigioni. ospitato nella villa di un notissimo deputato.

Anche il corrispondente della *Sera* da Ginevra telegrafa, 12 (sera):

« Nasi, in compagnia di un amico, si è recato nei Grigioni: questa notizia mi è data da fonte assolutamente attendibile ».

Ricordiamo che Nasi fu altre volte a godersi gli ozii amichevoli di Vico Soprano — a spese, s'intende, di Pantalone — e ci parve non fuori di luogo l'indurre che il quieto rifugio gli sia venuto in mente nel momento critico che sta attraversando.

I brulotti ingombranti

Vienna, 12. — Si ha da Pietroburgo: Le note esplosioni a Port Arthur segnalate dall'ammiraglio Togo dipenderebbero dall'aver tentato i russi di far saltare i brulotti giapponesi affondati all'ingresso del porto per rendere così libera l'azione della flotta.

100 mila giapponesi
in Manciuria

Parigi, 12. — Il *Temps* ha da Pietroburgo 12: I Giapponesi continuano gli sbarchi di truppe senza notevoli incidenti. Si crede che l'esercito giapponese in Manciuria comprenderà fra qualche giorno 100.000 uomini.

Beck e comp. al confine d'Italia

Gorizia, 12. — Stamane è partito il barone de Beck, capo dello Stato maggiore assieme a tutti gli ufficiali che hanno partecipato al viaggio d'ispezione. Nei tre giorni che si trattennero qui, si recarono a visitare Cormons, San Floriano, Gradisca e gli altri dintorni di Gorizia.

L'indennità ai membri del Parlamento inglese, respinta

Londra, 12. — La Camera dei Comuni ha respinto con 221 contro 155 voti la proposta di assegnare un'indennità ai membri del Parlamento.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Questa mattina alle ore 3 dopo lunga e penosa malattia sopportata con eroica rassegnazione improvvisamente cessava di vivere

ENRICO CLAIN

del fu Alessandro di anni 27.

Il fratello Adolfo, le sorelle Rina in Martinato, Teresa e Maria, il cognato Vittorio Martinato, gli zii e parenti tutti partecipano col più profondo dolore la perdita dell'amato congiunto.

La presente serve quale annuncio personale pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani 14 corr. alle ore 16 partendo dalla casa in Via Portanuova N. 2.

Il Municipio di Resiutta
rende noto

che a tutto il corrente mese è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1000 netto di ritenuta per imposta di ricc. mob. Documenti soliti. L'eletto dovrà assumere il servizio entro giorni quindici dalla partecipazione di nomina ed uniformarsi al capitolato ieri approvato dal Consiglio comunale.

Resiutta, li 9 maggio 1904
Il Sindaco *L. Scoffo*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
D. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
O. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Gior.	a Trieste	da Trieste	a S. Gior.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D: 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.- -	18.36
		M. 20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIV Portogr
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
	(*) 20.15	21.35	(*)20.35	21.55	—.—

(*) Dal 1 giugno al 30 settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.